

VENERDÌ 15 GIUGNO A PONTECHIANALE

Italia e Francia: rischi e danni dell'aumento di ozono per la vegetazione

Come incide il cambiamento climatico sulla vegetazione? Come rispondono boschi, prati e flora all'aumento di ozono in atmosfera? Quali strumenti si possono mettere in campo sulle Alpi? Come possono i versanti francesi e italiani dell'arco alpino collaborare per azioni congiunte di protezione e prevenzione? A queste e ad altre domande vuole rispondere il progetto Interreg Alcotra Mitimpact che vede tra i partner Ipla - Istituto per le Piante da legno e l'ambiente e che nei prossimi giorni porta sui territori cuneesi interessati dal progetto europeo - la Valle Stura e la Val Varaita - esperti di Ipla, Arpa, Cnr. Un evento si è svolto lunedì scorso e l'altro si svolgerà venerdì 15 dalle 14 a Pontechianale, (voluto da Ipla, con il supporto operativo di Uncem) , al quale sono invitati professionisti, Amministratori pubblici, pianificatori, studenti, cittadini.

“Prevenire, valutare e mitigare l’impatto del cambiamento climatico e dell’inquinamento dell’aria sulla vegetazione transfrontaliera”, il titolo

Mitimpact permette di comprendere l'estensione dei danni dovuti all'ozono sulle foreste, di valutare lo stato attuale degli ecosistemi e dei loro servizi, la loro vulnerabilità a medio e lungo termine, in funzione delle proiezioni climatiche al 2025, 2055 e 2085, per definire delle soglie appropriate per la protezione delle foreste e proporre le strategie migliori per limitare e attenuare questi effetti (mitigazione). Si tratta di un tema - cambiamento climatico unito a decarbonizzazione e protezione degli ecosistemi - particolarmente vicino all'impegno degli Enti montani, più volte declinato e che oggi Comuni e Unioni montane sono chiamati a conoscere in modo particola-

re, secondo quell'“Ecologia integrata” della quale parla anche Papa Francesco nella Laudato Si. Nell'ambito del progetto Mitimpact, sono state avviate attività di rilievo dei danni da ozono, sui territori. Per il 2018 e il 2019, fino a settembre, vengono posizionati da Ipla dei campionatori passivi per il rilievo delle concentrazioni di ozono e verranno effettuate delle campagne di rilievo dei danni sulla vegetazione, principalmente nei mesi di agosto e settembre. “Invitiamo tutti gli Amministratori pubblici delle due Valli a essere presenti agli incontri - commentano **Igor Boni e Andrea Ebone**, che coordinano il progetto Mitimpact per Ipla - Siamo certi che potremo confrontarci su un tema molto importante, di grande attualità, nel supportare le iniziative e i progetti locali per il benessere e la tutela ambientale e paesaggistica”.

